



I migranti e la propaganda © Naebyls/iStockPhoto

DIRITTI

I migranti tra realtà e propaganda

I numeri del rapporto del Centro Nuovo Modello di Sviluppo servono come antidoto alla propaganda contro i migranti

Rocco Artifoni
20.06.2025

📖 Leggi più tardi

I numeri sono un forte **antidoto contro l'ignoranza**, l'ideologia e la propaganda. Si arriva a questa conclusione dopo [la lettura dell'aggiornato dossier "La migrazioni fra noi"](#) predisposto dal **Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Cnms)**. Infatti sono sufficienti alcuni dati – ripresi da fonti istituzionali – per comprendere **la distanza tra la realtà e le informazioni** che circolano sui migranti.

Ad esempio, i Paesi che ospitano il maggior numero di profughi sono: **Iran** 3,8 milioni, **Turchia** 3,1 milioni, **Colombia** 2,8 milioni, **Germania** 2,7 milioni, **Uganda** 1,7 milioni. Lo Stato con la maggiore incidenza di rifugiati è il **Libano** dove si trovano 137 rifugiati ogni mille abitanti. Segue la **Giordania** con 60 rifugiati ogni mille abitanti.

Il 60% dei migranti proviene da Siria, Venezuela, Ucraina, Afganistan e Palestina

Il **dossier del Cnms**, composto da 23 schede ricche di dati e illustrazioni che rendono facile la consultazione attraverso l'infografica, fornisce i numeri essenziali per **capire la dimensione umana e economica** del fenomeno migratorio.

Tra i report più significativi troviamo che **il 60% delle persone che hanno cercato rifugio all'estero** appartengono a cinque Nazioni: Siria 6,3 milioni, Venezuela 6,2 milioni, Ucraina 6,1 milioni, Afganistan 6,1, Palestina 6 milioni.

Nella classifica dei Paesi che hanno più connazionali **trasferiti all'estero**, al primo posto si colloca l'**India** (circa 19 milioni). Seguita da **Messico** (circa 12 milioni), **Russia** e **Cina** (circa 10 milioni ciascuna) e **Siria** (quasi 8 milioni).

Entro il 2050 gli sfollati per cambiamenti climatici saranno oltre duecento milioni

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Nel 2022 **le rimesse complessive a livello mondiale sono ammontate a 831 miliardi di dollari**. I primi tre Stati da cui partono le rimesse sono: **Usa** (79 miliardi), **Arabia Saudita** (39 miliardi), **Svizzera** (31 miliardi). Le prime tre Nazioni riceventi sono: **India** (111 miliardi), **Messico** (61 miliardi), **Cina** (51 miliardi).

Nel 2023 nel mondo si sono contati **26 milioni di sfollati per disastri naturali** (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Secondo la Banca Mondiale entro il 2050 [gli sfollati per cambiamenti climatici](#) potrebbero ammontare a 216 milioni di persone.

In Europa il Paese con più residenti stranieri è la **Germania** (12,3 milioni). Seguono il **Regno Unito** (10,7 milioni), la **Spagna** (6 milioni), la **Francia** (5,6 milioni) e l' (5,1 milioni). In rapporto alla popolazione nazionale la classifica cambia: **Svizzera** (27%), **Austria** (18,8%), **Norvegia** (16,8%). L'Italia è al decimo posto (8,7%).

I numeri dimostrano che non è vero che i migranti rubano il lavoro agli italiani

I **posti di lavoro occupati dagli stranieri** difficilmente sono sottratti agli italiani, perché molti di essi non sono graditi ai nativi. In Italia il 92% degli immigrati svolge **lavori a bassa e media qualifica**, contro il 62% degli italiani. Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro il 10% della media nazionale.

Nel 2023 i **lavoratori migranti hanno contribuito al 8,8% del Prodotto interno lordo italiano**. Hanno versato oltre 24,9 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 10,1 miliardi di euro di imposte sul reddito.

I **migranti clandestini in Italia sono stati stimati in 458 mila persone**. Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo a conclusione del dossier scrive: «La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, **alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale**. L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un **decreto di sanatoria** che regolarizzi tutti i clandestini. È già successo in passato con enorme beneficio per tutti».

NEWSLETTER

Iscriviti a Valori

Il meglio delle notizie di finanza etica ed economia sostenibile.

Inserisci e-mail

Iscriviti

☐ Dichiaro di aver letto e accettato l'informativa in materia di privacy

🕒 Settimanale 🔍 Anteprima

Sostieni Valori!

Dalla parte dell'etica, del clima, dei diritti e dell'uguaglianza. Come te. Sostienici!

👉 Dona con **satispay**

Nessun commento finora.

Lascia il tuo commento.

Effettua il login, o crea un nuovo account per commentare.

Login

Non hai un account? [Registrati](#) →

Lectture consigliate



DIRITTI

Migrazioni: quante persone partono e perché

Valentina Neri



DIRITTI

Guerre e crisi climatica aprono nuove sfide globali per il sistema delle migrazioni

Rita Cantalino



DIRITTI

I migranti climatici non esistono

Lorenzo Tecleme



CHICXULUB

"Le rotte del clima". Un rapporto intersezionale sulle migrazioni ambientali

Luca Pisapia

NEWSLETTER

Iscriviti a Valori

Il meglio delle notizie di finanza etica ed economia sostenibile.

Inserisci e-mail

Iscriviti

☐ Dichiaro di aver letto e accettato l'informativa in materia di privacy

🕒 Settimanale 🔍 **Anteprima**